

COMUNE DI VILLA SAN PIETRO

Provincia di Cagliari

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile Anticorruzione-Trasparenza

Relazione annuale sull'attività svolta Anno 2014

(Art.1 comma 14 della Legge 6 novembre 2012 , n. 190)

Il quadro normativo

Con la legge 6 novembre 2012 n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stata varata una disciplina organica per la prevenzione della corruzione e per la cura dell'integrità dell'azione della pubblica amministrazione. La legge n. 190/2012 affronta il tema della corruzione da diversi punti di vista e accanto all'approccio penalistico, connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, di cui si prevede un inasprimento, si afferma un approccio amministrativo volto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza completa dell'attività amministrativa, della formazione delle risorse umane che operano nella P.A.

Il sistema nazionale anticorruzione è strutturato con al vertice l'Autorità nazionale anticorruzione che è chiamata ad approvare il piano nazionale anticorruzione, ad analizzare e studiare il fenomeno, a dare pareri, ad esercitare la vigilanza sulle Pa, a redigere un rapporto annuale da presentare al Parlamento. Al Dipartimento della Funzione pubblica è assegnato il compito di predisporre il piano anticorruzione, coordinare le iniziative che devono assumere le Pa, dettare criteri per la rotazione dei dirigenti esposti a tale rischio.

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare un piano anticorruzione.

Il piano è predisposto dal Responsabile anticorruzione ed è adottato dall'organo di indirizzo politico.

Negli enti locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è di norma individuato nel Segretario dell'Ente.

Tra le misure di prevenzione si pongono gli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa che il legislatore impone a tutte le amministrazioni in quanto livello essenziale delle prestazioni relative a diritti civili e sociali.

La trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie di dati molto ampia. Tra questi rientrano per esempio le informazioni sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sui procedimenti amministrativi, sui bilanci e conti consuntivi, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici e su quelli di produzione dei servizi erogati ai cittadini.

Inoltre le PP.AA. devono garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi e devono rendere inoltre disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati le informazioni sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

L'attività svolta dall'Ente

Il Comune di Villa San Pietro, in ossequio ai dettami della normativa in vigore, ha provveduto all'adozione di una serie di atti e regolamenti che disciplinano compiutamente la materia.

Più in particolare, riepilogando, ha adottato:

- 1- **Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013\2015** con deliberazione GC n. 48 del 16-10-2013;

- 2- Il **Piano triennale di prevenzione della corruzione** 2014\2016 con deliberazione GC n.7 del 29-1-2014;
- 3- Il **Codice di comportamento dei dipendenti** con deliberazione GC n.6 del 29-1-2014;
- 4- L'approvazione del **Programma di formazione in tema di anticorruzione** con deliberazione GC n. 33 del 29-5-2014;
- 5- La rettifica delle schede allegate al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014\2016 con deliberazione GC n. 47 del 19-11-2014;
- 6- Il **Regolamento per la disciplina delle incompatibilità**, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente con deliberazione GC n. 57 del 19-11-2014.

Considerazioni finali

I risultati dell'attività svolta nel 2014 sono da valutare come fase a regime del processo di adeguamento alla nuova normativa anticorruzione e trasparenza che ha richiesto un considerevole impegno organizzativo da parte dell'amministrazione.

Si osserva peraltro che la L.190 ha imposto l'applicazione di tutte le previsioni in essa contenute anche alle autonomie territoriali e locali, senza tenere conto delle peculiarità funzionali e strutturali delle amministrazioni diverse da quelle centrali e che l'esiguità delle risorse umane, finanziarie e strumentali rende estremamente difficoltosa l'attuazione degli obblighi di trasparenza e l'organizzazione di percorsi formativi per il personale.

A fronte della complessità delle strutture degli enti locali, che rende difficoltoso un controllo capillare delle stesse e problematico anche lo svolgimento delle funzioni del Responsabile di monitorare l'attività amministrativa per prevenire il sorgere di fenomeni corruttivi, si sottolinea che non gli possono essere assegnate neanche risorse umane per coadiuvarlo nel delicato compito assegnato.

Da rilevare infine il grande impegno profuso dagli uffici comunali nell'attività tesa ad implementare la sezione del sito istituzionale denominata " Amministrazione Trasparente", soggetto a continuo aggiornamento.

Villa San Pietro 7 gennaio 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Efsia Contini